



COMUNICATO STAMPA

Rapporto Annuale del CDCNPA Friuli-Venezia Giulia: 139.358 kg di pile e accumulatori portatili raccolti nel 2022

Nel Friuli-Venezia Giulia sono stati raccolti **139.358 kg di pile e accumulatori portatili** nel 2022, **nei 319 luoghi di raccolta iscritti al Centro di Coordinamento Nazionale Pile e Accumulatori (CDCNPA)** che coordina la filiera di raccolta e avvio al trattamento, riciclo e smaltimento di pile e accumulatori.

In Italia nel 2022 la raccolta si è attestata su un valore assoluto pari a **10.291.821 kg**, con un incremento di circa 40.000 kg rispetto all'anno precedente.

È inoltre **aumentato significativamente il numero di luoghi di raccolta** iscritti al CDCNPA in tutte le regioni italiane, **nel 2022** sono passati da 11.296 a **12.818** con un tasso di crescita pari a circa l'11-12% nelle macro-aree Nord e Centro, e al 18% nel Sud.

Aumentano gli accumulatori nuovi immessi sul mercato, pari a 397.350 tonnellate, anche grazie alla sempre maggiore diffusione dei veicoli a trazione elettrica o ibrida e alle batterie destinate all'accumulo. Nel 2022 la raccolta degli **accumulatori industriali e per veicoli** ha raggiunto un totale di 125.835 tonnellate.

*“Siamo sempre più testimoni in questi tempi di un **cambio tecnologico importante**, gli accumulatori ricaricabili - non solo quelli venduti singolarmente, ma anche quelli compresi nelle apparecchiature elettriche ed elettroniche di largo consumo - stanno prevalendo sempre più sul mercato, e il loro ciclo di vita più ampio non permette di intercettare il rifiuto in maniera immediata, dilatandone i tempi di ritorno”, spiega il Presidente del CDCNPA, Giuliano Maddalena, anche commentando il nuovo regolamento UE per la progettazione, la produzione e la gestione di ogni tipo di batteria e la gestione dei successivi rifiuti, “fra le novità, il regolamento prevede che entro il 2027 le batterie portatili incorporate negli apparecchi siano rimovibili e sostituibili dall'utilizzatore finale, lasciando agli operatori tempo sufficiente per adattare la progettazione dei loro prodotti a tale requisito e la definizione di nuovi e più ambiziosi obiettivi di raccolta e riciclaggio. Inoltre, è prevista l'introduzione dell'obbligo della dichiarazione ed etichetta dell'impronta di carbonio e del passaporto digitale per le batterie dei mezzi di trasporto leggeri (LMT), le batterie industriali con capacità superiore a 2 kWh e le batterie EV”.*

*“Come **CDCNPA** siamo a disposizione del Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica per fornire il consueto supporto per la imminente revisione normativa che dovremo attuare anche in Italia, fornendo spunti, analisi e ipotesi operative, mantenendo i **principi di equità, omogeneità e di ottimizzazione dei costi**, anche per garantire i consumatori” – conclude Maddalena.*



Barbara Romagnoli cell. 346.4182567 / Sciuscià Di Domenico cell. 346.4182411